**ASSISI** La Regione sulla frana

# Torgiovannetto Pronta cassa per la viabilità

ASSISI — Frana di Torgiovannetto, che tempismo! Pochi giorno dopo la mozione votata all'unanimità, si sono poste le basi per realizzare una delle indicazioni presenti nell'atto, la sistemazione cioè di percorsi alternativi nel caso in cui il dissesto rendesse necessaria la chiusura della ex SS 144 all'altezza del costone interessato dalla frana, dove è anche installato un sistema di monitoraggio collegato a sbarre e semaforo per bloccare il traffico in caso di «movimenti». La Regione Umbria ha infatti assegnato al Comune di Assisi un importo di 325.000 euro per andare a sistemare quello che potrebbe essere un tracciato alternativo alla viabilità esistente: cioè la strada vicinale di Petrata a partire dall'intersezione sulla ex SS 144 da Ponte Grande fino alla strada comunale in località Ponte Santa Croce, e poi il tratto di strada comunale da Ponte Santa Croce fino all'intersezione con la ex SS 147 a ponte san Vetturino. Un finanziamento che giunge a seguito di una richiesta del Comune di Assisi del 7 marzo di quest'anno, nel quadro del piano di Protezione civile legato alla frana, per

cui era stato interessato anche Guido Bertolaso, oltre che la Regione stessa. «Tale intervento — fa notare il sindaco Giorgio Bartolini — riveste una grande importanza per la popolazione, in particolare quella della montagna, perchè consente di dare una sistemazione definitiva a quel tessuto viario, ormai degradato, tanto che qualcuno aveva addirittura proposto di intervenire come privato con l'ausilio del Comune». Si tratta ora di vedere se anche l'altra questione presente nella mozione approvata, la velocizzazione dell'iter per la risoluzione definitiva della frana di Torgiovannetto, avrà successo: è quanto la gente della montagna auspica.

**Maurizio Baglioni**

**ASSISI** Il «fronte» si allarga

## Forza Italia - AN La crisi è regionale

**ASSISI — Le diatribe del centrodestra di Assisi e Nocera aprono una crisi più ampia fra Forza Italia e AN a livello umbro. «I vertici di AN devono intervenire sulla vicenda di Assisi: Forza Italia, se questo non avverrà — e ciò significherebbe una grave connivenza dei dirigenti di AN con i 3 consiglieri di Assisi — invita, in modo fermo e perentorio, i vertici provinciali e regionali di F.I. ad intervenire per interrompere con AN tutti i rapporti politici, sino a quando non avranno dimostrato collaborazione e lealtà». Lo dicono gli «azzurri» di Assisi (con l'avallo del «Regionale») prendendo spunto dalla vicenda del Puc. AN distrugge le giunte di centrodestra in Umbria — si sostiene — e Laffranco e Marchesani sono i responsabili, sullo sfondo di una lotta interna nella quale i due «perugini» vorrebbero imporre i loro uomini contro il gruppo più numeroso e storico di AN.**

**ASSISI** Bogliari (Ds) contro ogni egemonia

## Replica garbata all'ex sindaco «Scuole, integrazione con Bastia»

ASSISI — Assisi e Bastia devono lavorare per portare nel comprensorio nuove attività scolastiche. Ad un mese dalla riapertura, le scuole offrono motivi di contrasto fra i due Comuni. Tutto parte da alcune considerazione del capogruppo Ds alla Provincia di Perugia, Lazzaro Bogliari, già sindaco di Bastia, che ha sottolineato la necessità di non lasciare Assisi come unico polo scolastico. Certamente bisogna lavorare per avere una «visione integrata» di Assisi e Bastia Umbria — si sottolinea dalla municipalità assisana, che non manca di ricordare come venga ritenuto uno «scippo» lo spostamento a Bastia di una sezione del Tecnico «R. Bonghi» durante il terremoto del 1997 —, ma cercando di attrarre nel comprensorio istituzioni scolastiche, che oggi non sono presenti né ad Assisi né a Bastia, senza far venire meno le specifiche identità e vocazioni di ogni singolo territorio. Ogni Comune deve quindi lavorare per attrarre nuove opportunità di qualità: Assisi anche sul versante dell'Università e dei Master post laurea su temi come turismo, cultura, economia, cooperazione e relazioni internazionali; Bastia anche su quello delle specializzazioni professionali, post diploma, per addetti a commercio e industria. Su queste basi il dialogo è sempre possibile.

● **LA PRO CAPODACQUA** — Nell'ambito dell'«Estate capodacquese 2005», venerdì 12 agosto, a Capodacqua, al centro sportivo parrocchiale, alle 20.30 avrà luogo la gara di briscola mentre il domenica 14, aspettando Ferragosto, si svolgerà, alle 20,30 l'«Oca party» (per informazioni e prenotazioni: Alberto Fagotti 339/6100731 – 075/8064231).

**BASTIA**

## Ecstasy e «fumo» Due denunciati

**BASTIA — Davanti alla discoteca con 20 pasticche di «ecstasy» in tasca. Tanto sereno e tanto tranquillo al punto da non accorgersi di avere addosso la Polizia di Stato. Così è stato fermato un 19venne residente a Bastia, A.B., successivamente denunciato per detenzione a fini di spaccio di sostanze stupefacenti. Il giovane, che era insieme ad altri coetanei non lontano da un locale notturno bastiolo, è stato perquisito e così è venuto fuori che in tasca aveva 20 «farfalline», questo il nome in gergo, dal disegno impresso sulle micidiali pasticche. Gli uomini del Commissariato di Assisi hanno provveduto anche ad una perquisizione domiciliare, trovando a casa di A.B., incensurato, 3 grammi di hashish. Un coetaneo che era insieme al denunciato, M.V., è stato trovato in possesso di circa 8 grammi di hascisc e segnalato alla Prefettura.**

**TODI** Strategia anti-dismissioni allo studio

## «Un piano per le coop agricole» La Cisl Umbria sul caso Camevat

*di* **Susi Felceti**

TODI — Progetti integrati «di filiera» e in agricoltura, che individuino nella qualità e nella multifunzionalità le armi vincenti. Per l'associazione sindacale Fai-Cisl Umbria è quanto deve mettere in campo la «Camevat», cooperativa agricola della Media Valle del Tevere fino ad alcuni giorni fa in odor di dismissioni. La struttura, che ha in affitto le terre pubbliche di Comune, Veralli Cortesi e Etab «La Consolazione», attraversa una grave crisi di indebitamento — nell'esercizio finanziario dello scorso anno sono state realizzate perdite per diverse centinaia di migliaia di euro — ma ha deciso di puntare su un consiglio di amministrazione, appena eletto e composto di tecnici professionisti, che dovrà occuparsi del progetto di rilancio della cooperativa stessa. «E' necessario che la predisposizione di questo piano avvenga subito — afferma Angelo Manzotti della Cisl — e, soprattutto, che la Camevat esca da questa fase di isolamento, mettendo in campo sinergie con imprese cooperative del territorio, in modo da poter svolgere un ruolo strategico nel contesto agroalimentare della Media Valle del Tevere». L'attenzione si concentrerà sul progetto industriale, che deve essere varato nei prossimi giorni, e per il quale c'è attesa da più parti. «E' l'unico modo per uscire vincitori nelle sfide imposte dal mercato globale e dalla nuova politica agricola comunitaria — aggiunge Manzotti — e valorizzare dal punto di vista economico-produttivo il territorio».

● **COLLEVALENZA** — Il Comitato di Frazione e la parrocchia hanno organizzato festeggiamenti per i «giovani» della classe 1924, ai quali si sono presentati tra gli altri il centenario Augusto Filippetti e la 96enne Clara Sciurpa.

**TODI**

## Da Amsterdam alle Lucrezie

**TODI — Il complesso delle Lucrezie e le cisterne romane di Piazza del Popolo ospiteranno per la prima volta una mostra d'arte contemporanea, «Arts Place contemporary art in Todi», organizzata dal 20 agosto al 2 ottobre dalla «Sistema Museo» e dagli artisti della galleria d'arte di Amsterdam con il patrocinio dell'Ambasciata del Regno dei Paesi Bassi. Un appuntamento che nasce su iniziativa dei tanti artisti locali, stabilitisi nella città di Jacopone, che collaborano con la galleria olandese, operando in diverse discipline quali pittura, scultura, fotografia, video, installazioni, ceramica e lavorazione vetro. Direttamente da Amsterdam giungeranno le opere di 28 artisti, che potranno essere ammirate gratuitamente nelle Lucrezie e, previo pagamento di un biglietto d'ingresso, nelle cisterne d'epoca romana.**